

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SKANDERBEG"**

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO

Via Pietra di Maria, 21 - Telefax 091/8561000

e-mail: paic88100e@istruzione.it



- 90037 PIANA DEGLI ALBANESI (PA) -

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
A.S. 2014/15 VERBALE DI STIPULA**

Il giorno 19 del mese di gennaio dell'anno 2015 alle ore 15:30 nei locali della Sede Centrale I.C. Skanderbeg di Piana degli Albanesi (Palermo)

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica I.C Skanderbeg di Piana Albanesi (PA)

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Dott.ssa Vincenza Aurora Di Liberto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Vincenza Aurora Di Liberto

PARTE SINDACALE

RSU

Insegnante Parisi Anna Maria

RSU

Prof.ssa Petrotta Maria

RSU

Sig. Di Leonardo Antonino

Delegati Sindacali :**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO****TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI****Art.1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2014/2015
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art.2 - Interpretazione autentica

- Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
- Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
- Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art.3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art.4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa in rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza la Prof.ssa Petrotta Maria e ne comunica il nominativo al Dirigente; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art.5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6– Informazione preventiva

- Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
- Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:

- modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulate dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi.
- Rientri pomeridiani; criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
- Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art.7- Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art.8- Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nel Plesso Centrale Via Pietra di Maria 21, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nel Plesso Centrale Via Pietra di Maria 21; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3) Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art.9- Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve attestarne la presenza alla stessa con autocertificazione.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, dei 4 plessi, per cui n. 04 unità di personale ausiliario e n. 01 unità di personale amministrativo saranno

addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Ins. Parisi Anna Maria Anna Maria Parisi Prof.ssa Petrotta Maria Maria Petrotta
Sig. Di Leonardo Antonino Antonino Di Leonardo Dott.ssa Vincenza Aurora Di Liberto Vincenza Aurora Di Liberto

Art. 10-Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Art.11- Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO -PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art.12- Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente si rende disponibile da due a sei ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 13 - Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art.14- Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede in cui va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL 2006/2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO QUARTO- TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art.15- Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
- b. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
- c. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti.

Ins. Parisi Anna Maria Anna Maria Parisi Prof.ssa Petrotta Maria Maria Petrotta
 Sig. Di Leonardo Antonino Antonino Di Leonardo Dott.ssa Vincenza Aurora Di Liberto Vincenza Aurora Di Liberto

RIPARTIZIONE FIS 2014/15 (LORDO DIP.) TOT. € 28.920,00 - € 171,43 (Quota residua 2013/14)			
		Fis Lordo Dipen.	DISTRIBUZIONE
	FIS 2014/2015	€ 28.920,00+	DOCENTI ATT. FUN. € 9.362,50
	FIS residuo 2013/14	€ 171,43=	DOCENTI Progetti € 5.600
	Totale FIS 2014/15	€ 29.091,43-	TOTALE Docenti € 14.962,50
	DSGA 2014/2015	€ 2.970,00-	
	QUOTA RSPP	€ 1.600-	AUSILIARI € 6.435
	COORDITORE SPP	€ 750=	AMMINISTRATIVI € 1.885
	DISPONIBILITA'	€ 23.771,43	TOTALE € 8.310,00
	Pers. Docente 65%	€ 15.451,43	FIS 2014/15
	Pers. Ata 35%	€ 8.320	Residuo
	FF:SS		€ 498,93

- Funzioni strumentali al POF(Lordo Dipendente) € 3.559,28

FF.SS (Lordo dip) Euro 3256.17 - (Economia 2013 Euro 303.11) TOT € 3.559,28			
FF.SS Lor. Dipen	Sudd. FF.SS		
Area 1	711.85		
Area 2	711.85		
Area 3	711.85		
Area 4	711.85		
Area 5	711.85		
TOTALE	€3.559.28		

- Incarichi specifici del personale ATA (Lordo Dipendente) € 1.530,72
- Ore eccedenti € 1.756.59

Art. 16 CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS 2014/2015

FIS 2014/2015 comunicazione nota MIUR del	(Lordo dipendente) € 28.920,01
Economia FIS 2013/14	€ 171,43
Totale disponibilità FIS 2014/15	€ 29.091,44-
Indennità di Amministrazione DSGA (Lordo Dipendente)	€ 2.970
Compenso RSPP	€ 1.600
Pers. Int coll. RSPP	€ 750
Diff. da suddividere tra personale DOCENTE E ATA	€ 23.771,44

Personale Docente 65% € 15.451,43 Personale ATA 35% € 8.310 utilizzato
 Residuo Euro 498,93

Segmento	Progetto	DOC	Euro	Ore	S.TOT	Euro	Ore	S.TOT	TOT
Infanzia Piana e S. Cristina	English for children	1	35	30	1050	17,5		0	€ 1.050
Primaria Classi Prime e Seconde Piana	Musica e movimento	3	35	0	0	17,5	60		€ 1.050
Primaria Classi IV e V scuola primaria e 1° scuola secondaria di 1° grado	Corale d'istituto	1	35	40	1400	17,5	0	0	€ 1.440
Tutte le classi dell'Istituto	Ed. alimentare	1		0		17,5	20		€ 350
Classi V Primaria e Secondaria di 1° grado tutte	FAI primavera	2				17,5	20		€ 350
Inf. e Primaria S. Cristina	Progetto Natale	8		0	0	17,5	40	700	€ 700
Inf. e Primaria S. Cristina	Progetto Lettura	8		0	0	17,5	40	700	€ 700
	Totali								€ 5.600

TOTALE IMPORTO IMPEGNATO DOCENTI = Euro 14.962,50

FONDO DI RESERVA DOC. € 498,93

Ins. Parisi Anna Maria Anna Maria Parisi Prof.ssa Petrotta Maria Maria Petrotta
 Sig. Di Leonardo Antonino Antonino Di Leonardo Prof.ssa Vincenza Aurora Di Liberto Vincenza Aurora Di Liberto

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (Lordo dipendente)					
	Ris. Umane	Imp. Orar.	Ore	Totale	
Intensificazione gestione albo on line - amministrazione trasparente- sito internet- aggiornamento applicativi gestionali	1	14,5	50	725	
Aggiornamento inventario	1	14,5	25	362,5	
Aggiornamento graduatorie	1	14,5	25	362,5	
Straordinario	3	14,5	30	435	
TOTALE	3		130	1.885	

PERSONALE AUSILIARIO	Imp. Orar.	Ore	Totale
Intensificazione	12,5	150	
Straordinario	12,5	364	
TOTALE	12,5	514	€ 6.425

TOTALE IMPORTO IMPEGNATO PERSONALE ATA Euro 8.310,00

Art. 17 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art.18– Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 16, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica, sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 14.962,50 e per le attività del personale ATA € 8.310 esclusa indennità DSGA e RSPP
2. È istituito un fondo di riserva e residuo pari ad € per far fronte a necessità non programmate.
3. Questo fondo di riserva, se non utilizzato, confluisce nella dotazione finanziaria dell'anno successivo.

Art.19– Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art.88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, , responsabile servizio sicurezza, responsabile Invalsi, segretaria Collegio dei docenti, ecc.):
- supporto alla didattica (segretari consigli di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, gruppi di lavoro e di progetto, commissioni a supporto FFSS)

Comp orario.Lor. Dip	Ore	Tot.	Mansioni
17,5	70	€ 1.225	1° Collaboratore
17,5	50	€ 875	2° Coll.+ verbale Collegio
17,5	30	€525	Resp. Pl. Skanderbeg Infanzia
17,5	30	€525	Resp. Plesso Kamarda
17,5	30	€ 525	Resp. Plesso S. Cristina
17,5	30	€ 525	Resp. Plesso Pietra di Maria
17,5	20	350	Commissione orario Pr.
17,5	15	262,5	Comm. Orario Sec 1° Gr.
17,5	20	350	Commissione P.O.F.
17,5	75	1.312.50	Segretari Consigli di classe
17,5	20	350	Commissione accoglienza/continuità/orientamento
17,5	20	350	Commissione GAV/INVALSI
17,5	20	350	Commissione VIAGGI
17,5	20	350	Coord. Dipartimenti
17,5	10	175	Ref. Ed. Salute e Ambiente
17,5	10	175	Ref. Ed. Legalità e stradale
17,5	15	265	Ref. Classe Virtuale
17,5	20	350	Ref. giochi matematici
17,5	10	175	Resp. lab scientifico
17,5	10	175	Ref. Dispersione Scolastica
17,5	10	175	Resp. lab informatico
TOTALE	525	9.362,5	

Art.20 -Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art.21 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 30, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art.22 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
 - Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità: comprovata professionalità specifica, disponibilità degli interessati, anzianità di servizio

Funz. Aggiuntive	Mansione	FORF.	1530.72	
Amministrativi		300		
Ausiliari	9 UNITA'	€ 1.230.72		Supporto Segreteria - Fotocopie - inventario - piccola manutenzione - servizio esterno

Ins. Parisi Anna Maria Anna Maria Parisi Prof.ssa Petrotta Maria Maria Petrotta
Sig. Di Leonardo Antonino Antonino Di Leonardo Dott.ssa Vincenza Aurora Di Liberto Vincenza Aurora Di Liberto

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 24- Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è stato designato dal Dirigente come Esperto Esterno nella persona Ing. Franco Antonio.

Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 25 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso, addetto alla prevenzione e lotta antincendio, Manutenzione, Supporto H, , Sicurezza
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 26 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 27 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 28

Tutto quanto non previsto nel presente contratto si rimanda al CCNL

Visto e sottoscritto il presente Verbale è approvato il 19/01/2015

Piana degli Albanesi, 19/1/2015



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Vincenza Aurora Di Liberto

Vincenza Aurora Di Liberto

LA R.S.U.

Ins. Parisi Anna Maria *Anna Maria Parisi*

Sig. Di Leonardo Antonino *Antonino Di Leonardo*

Prof.ssa Petrotta Maria *Maria Petrotta*